I.C. S. - "E. DE AMICIS"-TREMESTIERI ETNEO
Prot. 0007763 del 03/10/2025
I-1 (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Personale
p.c. al Consiglio di Istituto
Atti
Sito

OGGETTO: Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2025-28

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la L. n. 107/2015 art. 1 cc. 12-17, che prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, e che detto Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
VISTO l'art. 25 del D. lgs n. 165/2001, che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;
TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione, dei punti di forza e di debolezza e delle priorità in esso individuate,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TEIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTESTO

Il contesto nel quale la nostra Scuola opera è attualmente caratterizzato
-da una situazione politica emergenziale: il Comune di Tremestieri Etneo è stato sciolto per mafia e commissariato. Perché ciò avvenga è richiesta non solo l'esistenza di forti collegamenti tra esponenti dell'organo politico e/o dipendenti dell'Amministrazione con i clan presenti sul territorio, ma soprattutto la dimostrazione che singoli atti di gestione sono stati adottati proprio per favorire i clan mafiosi ed i loro esponenti. Non si tratta di singoli casi di corruzione, di atti illegittimi oppure di forte disordine nella gestione amministrativa o, ancora, di un uso distorto delle risorse pubbliche, ma di un profondo condizionamento da parte dell'organizzazione mafiosa sull'azione dell'Ente locale.

Si evidenzia, quindi, la necessità di un impegno educativo rafforzato per formare nuove generazioni consapevoli, resistenti e impegnate nel promuovere la legalità come fondamento della società.
-da una condizione di impoverimento educativo: per il nostro territorio essa non riguarda, in generale, un disagio precipuamente economico, ma la mancanza di opportunità di imparare e sviluppare le competenze necessarie per vivere in un mondo che cambia rapidamente (competenze cognitive), per instaurare relazioni con gli altri e per scoprire sé stessi e il mondo (competenze non cognitive). Sono, in particolare, lacunose le opportunità culturali e ad altre attività ricreative a scopo educativo: al di là delle parrocchie, non vi sono luoghi di incontro per i ragazzi che non siano centri commerciali e sono assenti biblioteche, centri multimediali, iniziative di rilevanza culturale.
Non si tratta di due fattori scollegati: le infiltrazioni mafiose, la criminalità organizzata e lo sviluppo economico illecito, infatti, possono accentuare le disparità sociali e indebolire le istituzioni, contribuendo a un contesto in cui i giovani sono più vulnerabili a devianze e soggetti a situazioni di povertà educativa.
A questo proposito si formalizzeranno e si amplieranno i protocolli di intesa o accordi con associazioni e realtà del Terzo settore.

LA SCUOLA

In seguito al Piano di dimensionamento, il nostro Istituto consta da quest'anno scolastico di n. 5 plessi:
-sede centrale con n. 24 sec. di 1° gr. e n. 4 di scuola primaria
-via Scuole con n. 12 classi di scuola primaria e n. 4 di scuola dell'infanzia
-via Maiorana con n. 7 classi di scuola primaria
-via Garro con n. 7 classi di scuola dell'infanzia
-via Sciare, attualmente chiuso per lavori PNRR dell'Ente Locale.
Al di là dell'aumento di numero di classi (tot. 58) e di alunni (tot. 1201) si registra un aumento della complessità dell'organizzazione scolastica.
Si lavorerà nell'ottica di un ascolto reciproco tra le diverse componenti confluite nell'unico Istituto e di un amalgama tra stili e modelli organizzativi giocoforza diversi. L'Istituto comprensivo assorbirà le modifiche e le differenti culture organizzative per la realizzazione di una scuola che includa e integri gli apporti di ciascuno, in un orizzonte di miglioramento continuo.

SCELTE STRATEGICHE

Finalità generali e vision

Le finalità della nostra scuola verranno definite a partire dalla persona che apprende, cardine attorno a cui le strategie educative e didattiche devono ruotare. La persona dello studente verrà posta al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, nel rispetto dell'originalità dei percorsi individuali e con un'apertura alla rete di relazioni che circondano lo studente stesso. In particolare il nostro fine precipuo è sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti, specie i più fragili, le opportunità di sviluppare le competenze chiave

per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018), presidiando così l'aspetto educativo-culturale. Questo presidio si sostanzierà dell'apertura al territorio inteso anche in modo più ampio, nel fare rete con altre istituzioni scolastiche e nella collaborazione con il terzo settore. Da fruitrice delle risorse che il contesto locale offre, la nostra Scuola dovrà nel futuro proporsi come punto di riferimento, contribuendo a una comunità locale più sicura e resiliente.
Negli anni abbiamo consolidato la tradizione di uscire sul territorio, inteso anche in senso ampio con i viaggi di istruzione, per far conoscere ai nostri studenti le risorse che esso offre (didattica outdoor). Ma per il futuro occorrerà, come dicevamo, aprire le porte della scuola al territorio stesso, valorizzandone la vocazione di spazio pubblico a servizio della comunità (service learning). La mindfulness applicata alla didattica e alla relazione educativa e l'uso delle strategie del debate potranno esserci d'aiuto per sviluppare le competenze civiche di allieve e allievi. In questi ambiti si continuerà a sviluppare l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica, per la realizzazione di percorsi circolari o extracurricolari caratterizzate da innovazione metodologico-didattica.

Queste finalità si declineranno lungo due direttrici fondamentali:

EDUCARE ISTRUENDO

A scuola l'educazione completa della persona si dispiega attraverso la porta d'accesso dell'istruzione e la sfida dell'Istituto comprensivo è di prendere in carico la crescita dell'alunno dai 3ai 14 anni, in un percorso armonico e unitario, progressivamente orientato alle discipline (secondarizzazione del sapere) e alla connessione tra di esse (trasversalità del sapere).

INCLUDERE TUTTI

Cresce, rispetto al triennio precedente il numero di alunni che presentano particolari esigenze nell'ambito dell'apprendimento, a causa di problematiche come l'iperattività e difficoltà di concentrazione o con disturbi specifici dell'apprendimento, oltre a disabilità fisiche o mentali in percentuale rilevante (n. alunni con disabilità 76).
La nostra scuola ha come orizzonte ultimo l'accoglienza di tutti e per questo si prende carico delle difficoltà di apprendimento e di relazione e dei bisogni educativi speciali.
Lo stile che caratterizza il nostro Istituto è in conclusione quello di una scuola che accoglie, che ascolta, in cui si impara e si cresce insieme. A tal fine si elaborerà annualmente all'interno del PTOF il Piano per l'inclusione (con progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica) ad opera della FS Inclusione.

Finalità caratterizzanti e mission

Il lavoro didattico, progettuale e organizzativo che caratterizzerà il Piano triennale dell'Offerta formativa del nostro istituto, sarà indirizzato nella direzione di affiancare al compito di insegnare ad apprendere quello di insegnare a essere, tenendo presente il focus delle competenze chiave:

-innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) nonché la capacità di imparare a imparare;
-aumentare il livello di competenze personali e sociali;
-promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione;
-innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali;
-incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani;
-aumentare il livello delle competenze linguistiche;
-promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale;
-aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo l'importanza di acquisire le competenze chiave.

OBIETTIVI E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Obiettivi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica
Promuovere le competenze sociali e civiche (collaborare, comunicare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)

Traguardi

Realizzazione di un percorso finalizzato all'innalzamento dei risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica, con definizione di obiettivi raggiungibili annualmente e alla fine del triennio.
Costituzione a tale fine di un Gruppo di Lavoro INVALSI.
Promozione di iniziative atte a rafforzare le competenze sociali e civiche: servizio civile scolastico, sostegno a distanza…
Partecipazione ad attività in rete con altre scuole poste in territori disagiati e a eventi o progetti a scopo sociale e di cittadinanza per contribuire a una comunità locale più sicura e resiliente, in una prospettiva globale.
Attivazione di scambi anche virtuali con scuola con istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus, E-twinning, altri programmi) ad opera del Gruppo di Lavoro Erasmus.
Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti ad opera del Gruppo di Lavoro INVALSI e FS PTOF.

Scelte progettuali

Sull'asse portante delle priorità individuate si disporranno la progettazione del curricolo e dell'ampliamento dell'offerta formativa:
-l'attenzione trasversale all'apprendimento della lingua madre (intesa come alfabetizzazione funzionale) e delle discipline di ambito matematico-scientifico e tecnologico, alla competenza multilinguistica e di

cittadinanza

-la condivisione all'interno della comunità professionale e quindi verso famiglie e allievi della progettazione curricolare attraverso procedure e modelli unitari, che dovranno assumere sempre più significatività reale nell'azione didattica implementando meccanismi di valutazione formativa

-la scelta del tema per il compito unitario per competenze che caratterizzerà il curricolo di un intero anno scolastico in tutti e tre i settori dell'Istituto, al fine di rendere più pervasivo l'utilizzo di una metodologia laboratoriale per competenze con particolare attenzione agli aspetti meta cognitivi e alle strategie di valutazione per l'apprendimento

-le macroaree progettuali caratterizzanti (ambito scientifico, potenziamento multilinguistico, sport e legalità, espressione culturale e artistico-musicale) improntate anch'esse alle finalità individuate come prioritarie

-sperimentazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, come la Giornata a classi aperte e i laboratori pomeridiani, ad opera della FS PTOF e Servizi agli studenti.

-nella definizione del PTOF occorrerà inserire, in particolare: a) obiettivi formativi, b) moduli di orientamento formativo con percorsi personalizzati di mentoring e tutoring o percorsi di potenziamento delle competenze di base, c) curricolo di educazione civica, d) azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) criteri di valutazione. Si precisa che per le competenze disciplinari o trasversali sono interessati i corrispondenti dipartimenti o consigli di intersezione, interclasse e di classe.

ORGANIZZAZIONE

Comunità educante

Si comunicano le linee guida cui si attiene la scrivente:

-diffusione di una leadership condivisa supportata da meccanismi di condivisione degli obiettivi, verifica sui risultati e di standardizzazione delle procedure per il personale docente e non docente, tramite gruppi di lavoro.

I principi a cui si ispira il modello di leadership adottato sono:

-principio di empowerment (per promuovere il potenziale umano e professionale)

-principio della responsabilità (offrendo significato e importanza al lavoro di docenti e non docenti)

-principio di accountability (stabilendo standard e richiedendo di confrontarsi su questi)

-principio di significatività (il lavoro, le proposte, i compiti, le sfide devono tendere ad essere significative, in particolare essenzializzando le riunioni).

-diffusione di una collegialità sostanziale della comunità educante con l'ausilio di strutture organizzative che facilitino la cooperazione (stabilizzazione e generalizzazione dei dipartimenti e della programmazione per gruppi di lavoro, utilizzo sistematico di format comuni e comuni criteri di valutazione), con inserimento del corrispondente Funzionigramma nel PTOF

-proposta di azioni di formazione mirate e specifiche per tutto il personale, con definizione del Piano di formazione da inserire nel PTOF a cura della FS Servizi ai Docenti

-possibilità di autoregolamentazione per l'utilizzo di modalità blended per le riunioni e per le attività complementari alla didattica, compresi i colloqui scuola-famiglia.

Anche le famiglie verranno coinvolte, con incontri ad hoc o particolari iniziative, come il Servizio civile scolastico senior.

Ambienti di apprendimento

-consolidamento nella valorizzazione degli ambienti per continuare a offrire spazi significativi per l'apprendimento, atti afavorire il benessere della persona che apprende e della persona che insegna
-miglioramento continuo del setting didattico per l'inclusione e la valorizzazione dell'apprendimento all'interno delle aule
-valorizzazione degli ambienti online per scambi virtuali e collegamenti a distanza al fine di ampliare le opportunità per allieve e allievi.

Comunicazione

-cura della comunicazione digitale con il personale e con le famiglie (accesso al registro elettronico, esteso anche alla giustificazione delle assenze a al consenso sui documenti)
- cura dell'impatto comunicativo del nuovo sito, che va reso sempre più rispondente all'immagine della scuola
- uso di strumenti del tipo mailing list, chat e canale Telegram per velocizzare le comunicazioni e renderle disponibili in tempo reale
-implementazione di un repository digitale a scopo di condivisione delle best practices.

CONCLUSIONI

Le priorità indicate per le scelte progettuali e le linee guida gestionali verranno tenute in conto per la formulazione del Piano di Miglioramento con cui integrare il Piano triennale dell'Offerta formativa, redatto ad opera delle Funzioni Strumentali preposte, che si avvarranno a tal fine del supporto dello staff, dei referenti e delle commissioni o gruppi di lavoro informali ritenuti più opportuni, del personale ATA per la parte relativa. Detto Piano verrà elaborato e approvato in Collegio Docenti entro il 30 ottobre, per poi essere adottato dal Consiglio di Istituto e pubblicato su Scuola in Chiaro, sito e canali comunicativi delle Scuola.

La Dirigente Scolastica
Tiziana Anna Palmieri